



| DIR.GEN./<br>DIR. STAFF (*) |    | U.O.D. / Staff |
|-----------------------------|----|----------------|
| DG                          | 07 | 00             |

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL **18/10/2023**

## PROCESSO VERBALE

Oggetto :

**AZIONI PER IL CONTROLLO DELLA SPECIE CINGHIALE IN CAMPANIA -  
APPROVAZIONE DISCIPLINARE**

|     |                 |          |              |                   |
|-----|-----------------|----------|--------------|-------------------|
| 1)  | Presidente      | Vincenzo | DE LUCA      | <b>PRESIDENTE</b> |
| 2)  | Vice Presidente | Fulvio   | BONAVITACOLA |                   |
| 3)  | Assessore       | Nicola   | CAPUTO       |                   |
| 4)  | ”               | Felice   | CASUCCI      |                   |
| 5)  | ”               | Ettore   | CINQUE       |                   |
| 6)  | ”               | Bruno    | DISCEPOLO    |                   |
| 7)  | ”               | Valeria  | FASCIONE     |                   |
| 8)  | ”               | Armida   | FILIPPELLI   |                   |
| 9)  | ”               | Lucia    | FORTINI      |                   |
| 10) | ”               | Antonio  | MARCHIELLO   |                   |
| 11) | ”               | Mario    | MORCONE      |                   |
|     | Segretario      | Mauro    | FERRARA      |                   |

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a. la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e ss.mm.ii. "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" dispone in merito al controllo della fauna selvatica, demandando alle Regioni l'adozione dei provvedimenti necessari;
- b. in particolare, l'articolo 19 della menzionata Legge dispone:
  - b.1. al comma 2, che *"Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria"*;
  - b.2. al comma 3 che *"I piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati dai cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti..."*;
- c. l'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203 dispone che *"Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157."*;
- d. con Delibera di Giunta regionale n. 1940/2009 è stato istituito il Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV), del quale fanno parte l'ASL NA 1 Centro, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e dall'Università degli Studi di Napoli "Federico II", al quale è stato affidato, tra l'altro, il supporto alle AASSLL nella gestione delle emergenze sanitarie correlate alla fauna sinantropa e selvatica;
- e. il Regolamento regionale 30 marzo 2012 n. 4 per il recupero, la detenzione e la reimmissione in natura della fauna selvatica, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 10 aprile 1996, n. 8, individua il CRIUV quale centro competente per l'attività di monitoraggio sulle patologie e sulle cause di morte della fauna sinantropica;
- f. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 519 del 09.12.2013 sono stati approvati i criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni da cinghiali in Campania;
- g. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 857 del 29.12.2015 sono state approvate le linee di indirizzo necessarie per la realizzazione di piani di censimento e monitoraggio delle specie selvatiche in relazione alle priorità emergenti e per la riduzione dello squilibrio ecologico e dei danni conseguenti all'incremento delle popolazioni animali sinantropiche e selvatiche;
- h. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 521 del 23.11.2021 è stato approvato il *"Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania"* per consentire una completa ed appropriata gestione del cinghiale in tutto il territorio regionale attraverso il controllo nei Parchi e Riserve regionali, la caccia di selezione nel territorio a caccia programmata ed il controllo efficace nelle aree precluse alla caccia ai sensi della L. 157/92;

- i. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 351 del 7.07.2022 è stato approvato il "*Piano regionale di interventi urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (sus scrofa)*" e nel contempo è stato revisionato il "*Piano di sorveglianza e prevenzione della peste suina africana in Regione Campania*" di cui alla DGR n. 255/2020 e il "*Piano di gestione e controllo del cinghiale in Regione Campania*" di cui alla DGR n. 521/2021;
- j. l'Ordinanza n. 5/2023 del 24 agosto 2023 del Commissario Straordinario alla PSA, ha definito le misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana al fine di consentire il costante monitoraggio dell'avanzamento del fronte epidemico e la verifica dell'attuazione delle misure adottate;

**RILEVATO che**, la specie cinghiale:

- a. è estremamente prolifica ed è in grado di occupare un'ampia varietà di habitat, dalle aree intensamente coltivate e antropizzate della pianura agli orizzonti montani coperti di boschi cedui e misti;
- b. ha una dieta costituita in parte da sostanze di origine vegetale, con una componente importante rappresentata dagli alimenti di origine agricola, che diventano la principale fonte di nutrimento in scarsità o assenza di disponibilità di frutti selvatici;
- c. è serbatoio epidemiologico e con la sua presenza costituisce un ostacolo all'eradicazioni di alcune infezioni particolarmente pericolose per gli allevamenti zootecnici, in particolar modo la peste suina e la peste suina africana;
- d. provoca sinistri stradali, che mettono a repentaglio l'incolumità pubblica e privata e la sicurezza stradale, con un aggravio di costi sul bilancio dell'Amministrazione per i relativi indennizzi che si determinano;

**RILEVATO, altresì, che**

- a. il tasso di crescita e di proliferazione dei cinghiali è talmente elevato da rendere inefficace, per il relativo contenimento, misure quali la sterilizzazione o la cattura e il rilascio, facendo ritenere quale soluzione più efficace quella dell'abbattimento dei capi;
- b. in tal senso, gli orientamenti e le indicazioni tecnico-scientifiche forniti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), univocamente indicano il cinghiale tra le specie faunistiche emergenti, in grado di provocare ingenti danni alle colture agricole, oltreché influire negativamente sugli incrementi riproduttivi di diverse specie faunistiche, e che, altresì, individuano nelle azioni di controllo di tale specie faunistica, utili interventi per il contenimento delle popolazioni e la riduzione degli impatti sulle biocenosi naturali e sull'agrosistema;
- c. le Associazioni Agricole e i Sindaci di numerosi Comuni hanno manifestato preoccupazione per l'allarme sociale e sanitario conseguente all'incremento della fauna selvatica di tale specie, anche in prossimità dei centri abitati;

**PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:**

- a. è necessario riequilibrare la popolazione di cinghiale presente in Regione Campania, anche in attuazione del Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei cinghiali da allevamento e selvatici;
- b. occorre ricostituire i limiti di tollerabilità della presenza del cinghiale tali da ridurre i danni alle colture agricole, l'allarme sociale, gli impatti sulla biodiversità nonché i sinistri stradali causati dalla specie e soprattutto conservare la presenza della specie sul territorio regionale in un rapporto di compatibilità con l'ambiente, a tutela della biodiversità e della sostenibilità dell'agricoltura;
- c. per tali finalità, gli uffici della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali hanno elaborato il documento recante "Disciplinare per il controllo della specie cinghiale in Campania", che prevede interventi volti a contenere i menzionati effetti dannosi causati da tale specie nel territorio regionale, in special modo nei confronti delle attività agricole, dell'ambiente e di svariate attività antropiche;

## **RITENUTO**

- a. di dover approvare il “Disciplinare per il controllo della specie cinghiale in Campania”, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- b. di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali gli adempimenti consequenziali;

## **VISTI**

- a. la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- b. il Regolamento (CE) n. 853/04 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene degli alimenti di origine animale;
- c. il Regolamento di Polizia Veterinaria dell’8 febbraio 1954, n. 320;
- d. la DGR n. 1940 del 30.12.2009 – Istituzione Centro di Riferimento Regionale per l'igiene Urbana Veterinaria (CRIUV);
- e. il Regolamento Regionale del 6 dicembre 2011 n. 10 per la gestione e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania;
- f. il Regolamento regionale 30 marzo 2012 n. 4 per il recupero, la detenzione e la reimmissione in natura della fauna selvatica, in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 10 aprile 1996, n. 8;
- g. la L.R. 26/2012 e s.m.i. “Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell’attività venatoria in Campania”;
- h. la DGR n. 519 del 09.12.2013 “Art. 18 co. 2 LR 09.08.2012 n. 26 – criteri per la prevenzione e il contenimento dei danni da cinghiale” n. 26 – Criteri per la prevenzione e il contenimento dei danni da cinghiale;
- i. la DGR n. 857 del 29.12.2015 - Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., artt. nn. 18 - Approvazione linee di indirizzo per la realizzazione Programma straordinario emergenza cinghiali in Campania;
- j. la DGR n. 255 del 26/05/2020 - Approvazione del Piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in regione Campania;
- k. la DGR n. 521 del 23.11.2021 - Approvazione del Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania;
- l. la DGR n. 351 del 7.07.2022 - Approvazione del Piano regionale di interventi urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (sus scrofa);
- m. l’Ordinanza n. 5/2023 del 24 agosto 2023 del Commissario Straordinario alla PSA;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

## **DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. approvare il “Disciplinare per il controllo della specie cinghiale in Campania”, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali gli adempimenti consequenziali;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50.07.00); alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (50.04.00); all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.



## GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

|                  |     |     |            |                         |                    |
|------------------|-----|-----|------------|-------------------------|--------------------|
| DELIBERAZIONE n° | 590 | del | 18/10/2023 | DIR.GEN./DIR. STAFF (*) | UOD/STAFF DIR.GEN. |
|                  |     |     |            | DG 07                   | 00                 |

OGGETTO :

**AZIONI PER IL CONTROLLO DELLA SPECIE CINGHIALE IN CAMPANIA -  
APPROVAZIONE DISCIPLINARE**

| QUADRO A   | CODICE | COGNOME                        | MATRICOLA | FIRMA             |
|--|--------|--------------------------------|-----------|-------------------|
| PRESIDENTE <input type="checkbox"/> ASSESSORE <input type="checkbox"/> |        | <i>Assessore Caputo Nicola</i> |           | <i>15/11/2023</i> |
| DIRETTORE GENERALE /<br>DIRIGENTE STAFF                                |        | <i>Dott.ssa Passari Maria</i>  |           | <i>15/11/2023</i> |

|   |                   |                                  |                   |
|---|-------------------|----------------------------------|-------------------|
| VISTO DIRETTORE GENERALE<br>ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA | COGNOME           | FIRMA                            |                   |
| DATA ADOZIONE   | <i>18/10/2023</i> | INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA | <i>15/11/2023</i> |

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente
- 50 . 4 : DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale
- 50 . 7 : DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

*Dichiarazione di conformità della copia cartacea:*

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

-----

(\*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

## **ALLEGATO 1 “DISCIPLINARE PER IL CONTROLLO DELLA SPECIE CINGHIALE IN CAMPANIA”**

### **OGGETTO**

È consentito ai proprietari o conduttori dei fondi agricoli, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, la possibilità di richiedere l'autorizzazione all'abbattimento dei cinghiali, nei fondi di cui sono titolari ai sensi dell'art. 19 della legge 157/92.

### **RICHIESTA AUTORIZZAZIONE**

- A) La richiesta di autorizzazione potrà essere rilasciata ai soggetti di cui all'oggetto che presentino domanda su apposita modulistica resa disponibile sul sito Campania Caccia.
- B) La suddetta autorizzazione sarà rilasciata esclusivamente avendo verificato che il richiedente sia:
1. proprietario o conduttore dei fondi per i quali richiede l'autorizzazione al controllo del cinghiale e sui quali siano stati accertati, dall'UOD competente per territorio, danni alle colture o al sistema agrario nei sei mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di autorizzazione;
  2. titolare di licenza di porto di fucile per uso di caccia in corso di validità e di copertura assicurativa;
  3. abilitato alla caccia di selezione ai cinghiali nell'ATC dove richiede l'autorizzazione, e che i mezzi per l'esercizio di controllo siano gli stessi contenuti nei regolamenti dell'ATC del richiedente.

### **RILASCIO AUTORIZZAZIONE**

L'autorizzazione sarà rilasciata annualmente con decreto del dirigente dell'UOD competente per territorio.

### **PRESCRIZIONI E OBBLIGHI**

Il titolare autorizzato dovrà:

1. portare con sé copia dell'autorizzazione durante gli spostamenti e lo svolgimento degli interventi di controllo; nonché l'utilizzo delle app, prevista per il selecontrollo dagli ATC competenti per territorio;
2. apporre immediatamente, dopo l'abbattimento, al tendine di Achille di ogni cinghiale apposito contrassegno inamovibile numerato rilasciato dalla ATC competente al fine di legittimare il possesso e il trasporto della carcassa dell'animale;
3. non esercitare, nella medesima giornata e zona, il controllo del cinghiale e l'attività venatoria;
4. effettuare il campionamento sul 100% dei capi abbattuti per la ricerca di larve della *Trichinella Spiralis*;
5. comunicare tempestivamente ogni variazione nella proprietà e nella conduzione dei fondi per l'aggiornamento del titolo autorizzativo;
6. rispettare i regolamenti della caccia di selezione di ogni singolo ATC.

### **MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO**

L'attuazione degli interventi di controllo sarà svolta da punti fissi pre-individuati, da un'ora prima del sorgere del sole a un'ora dopo il tramonto, in tutti i giorni della settimana, *esclusi martedì e venerdì*, sui terreni danneggiati da cinghiali segnalati nella domanda di autorizzazione, nel rispetto delle distanze di sicurezza previste dalla normativa vigente, e comunque al di fuori delle aree naturali protette, nonché dalle oasi di protezione, nei siti di Natura 2000 e nelle zone di ripopolamento e cattura.